Regione Umbria - Assemblea legislativa

“Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri (Prizat Umbria) per gli impianti a fonti rinnovabili”

23 Novembre 2026
In sintesi

In Seconda commissione l’illustrazione dell’atto da parte dell’assessore Thomas De Luca

(Acs) Perugia, 23 novembre 2026 – Tra i punti all’ordine del giorno della seduta pomeridiana di oggi della Seconda commissione, presieduta da Letizia Michelini, la presentazione del ‘Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri (Prizat Umbria) per gli impianti a fonti rinnovabili’, documento predisposto dalla Giunta regionale, ed illustrato dall’assessore Thomas De Luca con l’ausilio delle dirigenti regionali Sabrina Scarabattoli e Stefania Brufani, che hanno particolarmente curato gli aspetti tecnici dell’atto.

De Luca ha sottolineato che l’Umbria “è una delle prime Regioni che ha portato in Assemblea legislativa un atto a valle di un lungo procedimento di consultazione che solo in parte possiamo riassumere nella valutazione ambientale strategica, ma che ha visto un confronto molto lungo anche con la Soprintendenza ed altri soggetti partendo dalla considerazione su cui ci eravamo lasciati nella legge 7/2025 (disciplina per l’individuazione delle aree idonee, non idonee e ordinarie per impianti Fer), costruire cioè una via umbra alla transizione energetica bilanciando i vari interessi legittimi, consci della necessità di dover accelerare sull’installazione di impianti. Siamo di fronte ad un ‘delta’ che per varie motivazioni è consistente. Quindi, fra gli obiettivi, l’attuale installato è un ‘delta’ che dobbiamo colmare perché l’obiettivo è quello di arrivare ad avere oltre 1.400 megawatt di potenza nominale installati al 2030. Come si può quindi immaginare è necessario imprimere un’accelerazione. In questo quadro il Prizat (Piano regionale di individuazione delle zone di accelerazione terrestri) assume un valore di importante rilevanza perché permette una semplificazione, a monte, avendo scontato in fase prodromica già l’analisi ambientale e paesaggistica, andando quindi ad individuare quelle aree che già possono sostanzialmente beneficiare di una semplificazione importante anche per impianti significativi, considerando che nelle aree di accelerazione c’è una semplificazione che permette di non dover procedere a Via per la realizzazione di impianti. Questo è un passaggio importante che si inserisce nel quadro di quanto stiamo facendo che ad oggi non è comunque ancora sufficiente. È necessario mettere in campo le ulteriori misure previste dalla legge 7/2025. Auspichiamo che nelle prossime settimane arrivi anche la sentenza della Corte Costituzionale che dirimerà definitivamente le varie questioni in essere. Ma all’interno di un quadro di questo tipo il Prizat permetterà alle imprese umbre di poter investire con un maggiore quadro di certezza e importante semplificazione”.

Sull’atto la Commissione, in una delle prossime sedute, provvederà a programmare la fase partecipativa attraverso audizioni con i vari soggetti interessati alla materia. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/piano-regionale-di-individuazione-delle-zone-di-accelerazione*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/piano-regionale-di-individuazione-delle-zone-di-accelerazione